

## Accordo Magaldi-Danieli per la fornitura di impianti in Giappone

Vera Viola

Tecnologia italiana al servizio della transizione green della siderurgia giapponese.

Magaldi Group ha acquisito una commessa destinata al mercato siderurgico giapponese: fornirà l'intero sistema di movimentazione di rottame (con vari nastri trasportatori) che diventa materia prima da immettere in un nuovo forno elettrico che lo trasforma in acciaio fuso. L'impianto siderurgico è realizzato dal gruppo Danieli, leader a livello mondiale nella produzione di impianti per il settore. La macchina di Magaldi è la più grande finora prodotta nel mondo.

A siglare l'accordo sono stati Anna Mareschi Danieli e Paolo Magaldi, in occasione di una due giorni di missione sul territorio organizzata da Confindustria Salerno. L'investimento consentirà la transizione green in campo siderurgico, quella di cui da tempo si discute in Italia per l'Ilva. Siamo in un settore che produce circa l'8% delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>, pertanto ottimizzare l'alimentazione del forno elettrico significa incidere sulla decarbonizzazione della filiera.

Il forno elettrico ad arco è la tecnologia cardine per la transizione green nel settore dell'acciaio: a differenza degli altiforni tradizionali alimentati a carbone, utilizza rottame riciclato ed opera con energia elettrica, anche da fonti rinnovabili. Ma, affinché questo potenziale si traduca in risultati concreti, è però necessario che ogni fase del ciclo funzioni con precisione e continuità. La soluzione di Magaldi è progettata per gestire fino a 750 tonnellate l'ora di rottame.

«Questo progetto testimonia come la collaborazione tra gruppi industriali italiani di eccellenza consenta lo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate verso una siderurgia sostenibile», dice Anna Mareschi Danieli.

«Il forno elettrico è il cuore della siderurgia del futuro, ma la sua efficienza dipende da come viene alimentato \_ precisa Paolo Magaldi, ceo del Gruppo Magaldi \_ Questo progetto vedrà

realizzato un sistema di convogliamento e trasporto tra i più grandi al mondo. Inoltre, ci permette di dimostrare che la gestione del rottame non è un complemento negli impianti siderurgici, ma una leva abilitante per la decarbonizzazione del settore».

Il Gruppo Magaldi – presente in oltre 50 Paesi – ha al suo attivo 55 famiglie di brevetti internazionali. La forte capacità innovativa si esplica infatti sia nel campo dei nastri trasportatori per l'industria, che resta il core business del gruppo, sia nel campo dello storage. Magaldi nel 2025 ha realizzato un fatturato di 50 milioni e conta 200 dipendenti di cui il 50% ingegneri .

© RIPRODUZIONE RISERVATA